Goslar: una lingua, mille culture, eine sehr geile Zeit

Il Petrarca offre diverse possibilità per vivere esperienze all'estero e migliorare la propria conoscenza delle lingue e delle culture straniere: in questo articolo vi raccontiamo la nostra esperienza a Goslar, in Germania.

"Eine sehr geile Zeit": queste quattro parole, la cui traduzione è "un momento veramente meraviglioso", oltre ad essere il titolo della canzone che cantavamo a squarciagola tutti insieme ogni sera, potrebbero racchiudere il significato delle tre straordinarie settimane trascorse a Goslar. Tuttavia, non basterebbero a riassumere la miriade di esperienze che abbiamo vissuto durante quest'esperienza, che, senza esagerare, ha cambiato il modo in cui vediamo il mondo.
A luglio siamo partite, passando per Francoforte e Hannover, per arrivare a Goslar, un'affascinante cittadina della Bassa Sassonia ricca di storia, per trascorrere tre settimane in un campus. Questo viaggio è stata un'opportunità per migliorare e mettere in pratica il nostro tedesco, resa possibile dal PASCH e dal Goethe-Institut grazie all'importante borsa di studio che ci è stata conferita durante lo scorso anno scolastico.

Già all'aeroporto di Hannover abbiamo iniziato a conoscere alcuni dei 90 ragazzi, provenienti da molti Paesi diversi, tra cui Brasile, Stati Uniti, Indonesia, Spagna, Bangladesh, Turchia e molti altri, con i quali avremmo trascorso le tre settimane successive, insieme anche ad alcuni *Betreuer* e *Betreuerinnen*, gli animatori del campus. Appena abbiamo cominciato a conoscerci, è stato subito chiaro che avremmo vissuto momenti indimenticabili insieme.

Il campus era molto grande e accogliente: ci siamo sentite subito a nostro agio, come a casa, anche grazie alle nostre compagne di stanza, ragazze gentili e disponibili, con la quali abbiamo creato una connessione profonda.

I momenti trascorsi a lezione sono stati preziosissimi, poiché non abbiamo solamente studiato tedesco, ma, attraverso questa lingua ricca e stimolante, che era diventata l'unico mezzo per trasmettere le nostre idee, abbiamo approfondito molti temi attuali. Immergendoci completamente nella cultura tedesca, tra lavori di gruppo e giochi linguistici, i compagni di corso sono stati i primi con cui abbiamo legato molto.

Alcuni dei momenti più belli li abbiamo vissuti però durante le attività pomeridiane: tra progetti, giochi, risate, sfide e gite — come quella a Kassel, a Wolfsburg, alle miniere di Rammelsberg e molte altre — abbiamo conosciuto sempre più persone, anche di culture profondamente diverse, con le quali abbiamo scambiato visioni del mondo e con cui era impossibile non divertirsi.

Il momento in cui abbiamo legato tutti e conosciuto gli aspetti più interessanti delle varie culture è stata la serata dei Paesi, il *Länderabend*. È stata una serata coinvolgente e indimenticabile: tutti i ragazzi hanno presentato il proprio Paese attraverso canzoni, balli tradizionali, piatti tipici, musica, storie e aneddoti. Pensiamo sia stato il momento di condivisione più emozionante di tutta l'esperienza, perché non solo ci siamo sentite più vicine a ogni cultura, ma proprio cittadine di un mondo che può migliorare, soprattutto grazie alla voglia e alla forza di volontà di ragazzi anche molto giovani, che hanno capito l'importanza della collaborazione, dell'aiuto reciproco e dello stare insieme imparando dalle differenze.

È forse anche per questo che dirsi addio è stato così difficile: sapevamo che non sarebbe stato facile vivere un'altra esperienza altrettanto positiva, divertente, formativa e grazie alla quale non solo avevamo migliorato le nostre capacità linguistiche, ma avevamo soprattutto imparato tantissimo su noi stessi, partendo dagli insegnamenti di ragazzi e ragazze che venivano da situazioni completamente diverse dalle nostre. Giorno dopo giorno ci siamo arricchite di esperienze, di risate, di momenti così pieni di gioia, allegria e voglia di stare insieme, che ci hanno cambiatenel profondo.

Ogni passo a Goslar non è stato solo un viaggio fisico, ma una camminata nel tempo, dentro storie che si sono intrecciate e sorrisi condivisi: un piccolo grande viaggio che resterà impresso nel cuore, pronto a ispirare tutte le avventure che ancora verranno.

Carolina Cannavò 4G e Giorgia Zicari 5G